

2402
23/1/45

AN

RELAZIONE DELLA VISITA ALL'OSPEDALE S. ANNA DI FERRARA DA PARTE
DI UNA COMMISSIONE DEL GRUPPO DIFESA DELLA DONNA, AUTORIZZATA DAL
C.L.N. DI FERRARA

L'Ospedale manca di tutto il materiale di prima necessità, occorrente per un minimo di assistenza ai degenti. Si potrebbe momentaneamente supplire ad alcune deficienze se si fornisse l'Ospedale stesso di un mezzo di trasporto e relativa benzina, per prendere dall'Ospedale di Tresigallo ciò che quest'ultimo può cedere. In linea generale si pensa, che ritornando in sede la parte di Ospedale, sfollata a Tresigallo, con tutto il suo materiale, si colmerebbe in parte qualche lacuna, ma per queste mancano i mezzi di trasporto e soprattutto i fondi per procurare tali mezzi.

La farmacia è stata colpita e distrutta da bombardamento: quindi deficienza in larga scala di medicinali (la garza fra tre giorni mancherà completamente. Un cartello al "Pronto Soccorso" avvisa che chi vuole una medicazione deve portare con sé l'occorrente). Pur fornendo l'Ospedale il mezzo di trasporto per procurare i medicinali, non c'è denaro per pagarli.

Biancheria più che scarsa; le norme elementari dell'igiene, devono quasi sempre essere lasciate da parte, poichè non solo il numero delle lenzuola è limitatissime ma anche non c'è la possibilità di lavare quelle esistenti (sapone, soda, liscivia, legna, carbone per la lavanderia letteralmente non esistono). Anche per tutto questo qualora si trovasse da colmare le deficienze, con che denaro l'Ospedale paga?

Ammalati in via di guarigione e di residenza abituali in provincia, potrebbero essere rimandati alle loro case e così lasciare liberi i loro posti, per altri, ma con che mezzo ricondurli ai loro paesi distanti? Occorre un autotreno con benzina per il loro trasporto. Così pure per il trasporto di ammalati particolari, che, finchè una parte dell'Ospedale resta a Tresigallo, colà avrebbero cure più adatte.

Il vitto non è buono, a quanto dicono gli ammalati e come riconosce il personale sanitario. Non ci sono grassi, di riserve non se ne parla neppure. Finora un po' di carne è sempre stata consegnata, ma gli ammalati dovrebbero variare i cibi, direi quasi che sarebbe indispensabile si distribuisse loro ogni tanto pesce, e latticini.

Si è avuta l'impressione indiretta (qualche voce indecisa, particolari sfumature d'espressione) che non sarebbe male studiare un sistema di controllo per cui tutte ciò che affluisce alle cucine dell'Ospedale stesso resti serupolosamente a favore degli ammalati. Nelle cucine non si vede da tempo burro e olio. Ci si chiede come l'Ospedale non riesca a fornirsi di uova e di surrogato di caffè: certamente la causa è sempre la stessa; mancanza di fondi.

Gli ammalati si lamentano in generale della poca assistenza. Il personale di assistenza è deficiente; una sola infermiera di turno è adibita al servizio di due sale che contengono in media 25 ammalati ognuna.

Di qui le cause delle lamentele dei degenti per mancanza di assistenza generica; non sempre essa è causata dalla cattiva volontà del personale, che certamente però, non trova un incentivo al lavoro, nelle paghe corrisposte. queste lo si può riferire nei confronti di tutto il personale dell'Ospedale.

Per Gennaio + Febbraio - Marzo le emergenze e i proventi dei vari ambulatori non sono stati pagati.

Impressione generale è che molto si potrebbe fare, rifornendo l'amministrazione dell'Ospedale S. Anna di fondi adeguati ai bisogni urgenti, fondi amministrati con scrupolosa onestà e buona fede.